

Egregio Presidente A.C.F. FIORENTINA

da quasi un anno il Nepal ha posto fine ad un periodo di lotte ed incertezze interne con libere elezioni popolari che hanno sancito la nascita della Repubblica. Ancora in attesa di un suo riscontro al nostro invito-sogno alla disputa di una partita di calcio ad "alto contenuto di valori" quali il dialogo, la democrazia e la pace, da disputare ai piedi dell'Himalaya, ci siamo concessi ad un'altra causa ed un altro sogno che da sempre avvertiamo comunque assai vicini. Durante l'ultimo viaggio di una delegazione Toscana nelle terre che da oltre 30 anni ospitano i profughi Saharawi in condizioni tanto di estremo disagio quanto di massima dignità e decoro, insieme ad un folto gruppo politici, insegnanti e studenti, erano con me anche due presenze assai significative: il nuovo "ciclista per caso" PINOCCHIO (consegnatomi dalla Provincia di Firenze) e lo striscione del nostro Viola Club! Diverse esperienze per la medesima testimonianza ed aspirazione alla Pace. Ci riempie assai più d'orgoglio il sapere la nostra Fiorentina impegnata in progetti quali "Viola Fair" e "Fondazione Fiorentina ONLUS" della stessa realizzazione pratica del nostro sogno della partita a Kathmandu...

A lei, alla sua famiglia ed a tutta la famiglia "viola" (e non solo...) inviamo questa particolarissima cartolina che grazie alla "nostra" Fiorentina pare unire in un unico grande abbraccio il mondo, dall'Himalaya al Sahara...

NAMASTE'

Marco Banchelli

"Ciclo-nauta" Ambasciatore di Pace di Firenze e Presidente del Viola Club Kathmandu

